

L'INIZIATIVA

Nasce un'aula all'aperto, frutto del lavoro di comunità

Alla scuola primaria di Samone, è stata intitolata a Gianni Rodari ed è stata realizzata da insegnanti, genitori, un nonno e il sindaco

SAMONE

Intitolata a Gianni Rodari, maestro delle letterature per bambini, la scuola primaria di Samone, diventa protagonista di una narrazione da fiaba, in tempi moderni.

Le insegnanti, alcuni genitori, un nonno e il sindaco Lorenzo Poletto, hanno costruito un'aula nel giardino del plesso per permettere ai bambini di proseguire nel progetto "a scuola senza zaino", che dal concetto di comunità getta le basi per creare un'alleanza educativa. Ecco che grandi bobine, in cui si avvolgono cavi elettrici, sono diventate



L'aula all'aperto della primaria di Samone

panchine nel rispetto del distanziamento, con spazio per posare libri e quaderni, e rami di salice intrecciati le coperture di un capanno e di un corridoio. Uno solo il banco, riservato all'insegnante che si posiziona al centro dell'aula: «Lo scorso ottobre avevamo in programma con la scuola - dice il sindaco - anche iniziative in occasione del centenario della nascita di Gianni Rodari (1920 - 1980) ma abbiamo dovuto rinviarle a causa della recrudescenza della pandemia. Speriamo di poterle fare in primavera».

Soddisfazione anche da parte delle insegnanti: «Il rifacimento dell'aula all'aperto, assume significati che vanno ben oltre la classica collaborazione scuola-famiglia. Lo scorso 24 ottobre eravamo in tanti, - racconta Stefa-

nia Crudeli, responsabile del progetto a scuola senza zaino - ciascuno di noi con scopi diversi, ma con la condivisione di un obiettivo comune. Una comunità aperta al territorio deve essere intesa come un bene fragile che va continuamente animato, coltivato e innaffiato ed è così che ci siamo ritrovati. E' stata un'esperienza unica: ognuno ha offerto le proprie competenze (chi si è occupato del verde, chi della falegnameria), tutti hanno lavorato con impegno e fra una battuta e l'altra in poco più di tre ore è stata realizzata l'aula: ora i bimbi hanno a disposizione uno spazio esterno organizzato con sedute di recupero, ripulito e ripensato tenendo conto delle nuove esigenze. E dopo il duro lavoro c'è stato anche un momento di condivisione: le mascheri-

ne sono state abbassate e un bicchiere di vino offerto da una mamma e un vassoio di paste offerto dal sindaco ci ha fatti ritrovare in cerchio con i visi sorridenti e gli animi allegri nonostante la fatica. Una storia moderna che descrive sentimenti ancora veri nella loro semplicità geniale. La scuola non può che ringraziare mamme, papà, nonni e sindaco, ricompensati dalla felicità dei bimbi».

E in primavera, accanto all'aula all'aperto, si tornerà a seminarne all'orto didattico, parte integrante del progetto multidisciplinare "con le mani in terra", avviato tre anni fa dalla scuola primaria con la collaborazione del Comune, che l'ha finanziato e della Pro loco, che aveva organizzato momenti di spettacolo. —

LYDIA MASSIA

QUINCINETTO

Un kit anti Covid gratis per tutti i residenti

Mascherine, gel igienizzanti e sanificazione delle abitazioni
L'amministrazione comunale vuole proteggere i cittadini

QUINCINETTO

Mascherine, gel igienizzanti per le mani e prodotti per la sanificazione della casa saranno distribuiti a tutti gli abitanti di Quincinetto.

L'amministrazione comunale, infatti, per far fronte all'emergenza sanitaria e contrastare il diffondersi del Covid mette in campo un piano che prevede la distribuzione a tutte le famiglie del paese, 480 i nuclei, di una confezione di disinfettante virucida, un nebulizzatore da un litro, un nebulizzatore da 100 ml, mascherina di protezione, guanti e gel igienizzante.

GENTIL SICUREZZA

Il progetto, che si chiama "Gentil sicurezza", nome ispirato all'assessorato alla Gentilezza del Comune di Quincinetto, ha un costo che si aggira intorno ai trentamila euro, con una copertura parziale garantita da un fondo approvato nell'ultima variazione di bilancio. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con l'azienda Vioxten srl, sezione project della ditta Medicalline srl di Milano, attiva da oltre 20 anni nel settore della disinfezione e specializzata nell'importare prodotti virucidi.

DISINFETTANTE TESTATO

E' il caso del disinfettante che sarà consegnato ai quincinettesi «testato per la prima volta specificatamente sul Covid e in grado di agire in sessanta secondi e a basso tasso di tossicità, già stato



Prodotti distribuiti a tutti i 480 nuclei familiari

adottato dall'amministrazione comunale anche per le scuole materne nella sanificazione dei giochi dei bambini», come ha spiegato Giorgia Vigna Lasina, responsabile del marketing dell'azienda. Prodotti utilizzati anche negli uffici comunali, dove è prevista anche l'installazione del dispenser automatico di soluzione igienizzante e di termoscanner per la misurazione elettronica della temperatura corporea.

«Colgo l'occasione - ha dichiarato il sindaco Angelo Canale Clapetto - per ringraziare pubblicamente il gruppo di amministratori che si è

prodigato per organizzare quest'iniziativa, che è finalizzata a tutelare la sicurezza dei cittadini, non soltanto con la fornitura dei prodotti ma anche attraverso l'attuazione di una campagna d'informazione mirata».

Se da un lato si guarda alla salvaguardia della salute in un momento di grande criticità e incertezza, dall'altro l'amministrazione introduce una nota di leggerezza e gusto accompagnando il kit anti Covid con prodotti tipici e eccellenze del paese raccolti in un'apposita "confezione gentilezza". —

PAOLA PRINCIPE

SAN MARTINO



La restauratrice Cinzia Avanzi al lavoro

Statua restaurata Cerimonia per inaugurarla

SAN MARTINO CANAVESE

I consueti festeggiamenti civili per la festa patronale di San Martino sono stati cancellati, causa Covid-19, ma il patrono è stato ricordato domenica pomeriggio con un importante momento religioso che ha in realtà riguardato anche la parte laica e civile del capoluogo sanmartinese.

Nel corso della solenne cerimonia religiosa, alla quale ha partecipato anche il vesco-

vo di Ivrea Edoardo Aldo Cerato, invitato a benedire le opere di restauro, il parroco don Davide Rossetto ha infatti comunicato il consuntivo dei lavori di restauro del Campanile ed il rifacimento del tetto della chiesa di Santa Marta, oltre al restauro della pregevole effigie lignea del patrono San Martino Vescovo realizzato per iniziativa dei priori di Sant'Antonio e della popolazione che ha offerto per questo intervento 1250

euro.

Il delicato restauro della statua lignea del patrono San Martino, è stato affidato all'esperta restauratrice di opere d'arte Cinzia Avanzi di Romano: «Abbiamo provveduto inizialmente alla ripulitura della statua annerita dal tempo, quindi stuccato e fatto alcuni ritocchi con acquarelli, oro micaceo nel mantello, tempera alla caseina sulle parti del vestito, e tutto protetto con la vernice finale». La spesa è di oltre 15 mila euro, 10 mila dei quali offerti dalla signora Maria Lucia Gianoglio Bernardi, con un debito di circa 5.500 euro. L'intervento rientra nel progetto generale di "restauro e risanamento conservativo con rifacimento della copertura e della facciata", dell'antica, pregevole chiesa di Santa Marta, risalente al 1597, già sede della omonima Confraternita ed oggi dell'oratorio parrocchiale, con una spesa complessiva di circa 338 mila euro: i lavori si dovrebbero completare entro il 2021. La spesa per le opere ancora da completare potrebbe essere coperta con potenziali contributi di 162 mila euro: 55 mila euro dall'8 per mille della Cei, 28 mila euro dalla fondazione Crt, ed oltre 78 mila euro da parte del Ministero dei Beni culturali. —

STRAMBINO

Ieri l'addio a Paganelli morta a soli 46 anni

VIALFRE

Un ultimo straziante saluto corale e virtuale sui social ha accompagnato nel suo ultimo viaggio la giovane mamma Anna Maria Elisabetta Paganelli in Brizio, morta ad appena 46 anni. Le restrizioni anti Covid 19 hanno imposto una ridotta partecipazione alla esequie religiose tenute ieri, martedì, nella chiesa parrocchiale di Strambino, presenti tra gli altri il ma-



Anna Maria Elisabetta Paganelli

rito Roberto con i due giovani figli Francesco, studente di seconda media e Angelica alunna di quinta elementare, il padre Angelo, il fratello Gian Paolo.

In un manifesto funebre la trentina di colleghi della Laser Servizi Informatici di Strambino, dove lei lavorava, scrivono: "Al lavoro saremo sempre in compagnia del tuo buonumore". Chiara Paganelli era da anni malata di tumore: «Era una donna sempre sorridente e molto attiva - dice il sindaco Sonia Cambursano - le avevo chiesto di candidarsi ma lei aveva al momento declinato l'invito». Dopo la cerimonia funebre, la salma di Anna Paganelli è stata accompagnata al cimitero di Strambino. —